

Ebrei

12 ¹ Eccoci dunque posti di fronte a questa grande folla di testimoni. Anche noi quindi liberiamoci da ogni peso, liberiamoci dal peccato

che ci trattiene, e corriamo decisamente la corsa che Dio ci propone. ²

Teniamo lo sguardo fisso in Gesù: è lui che ci ha aperto la strada della fede e ci condurrà sino alla fine. Egli ha accettato di morire in croce e non ha tenuto conto che era una morte vergognosa, perché pensava alla gioia riservata per lui in cambio di quella sofferenza. Ora egli si trova accanto al trono di

Dio. ³ Pensate a lui che ha sopportato un attacco tanto violento da parte di

peccatori. Così non vi lascerete scoraggiare, e non cederete. ⁴ Perché la vostra lotta contro il peccato non è ancora finita, non avete ancora combattuto fino alla morte. ⁵ Avete già dimenticato le parole di incoraggiamento che Dio

vi rivolge, esortandovi come suoi figli? Dice la *Bibbia: Figlio mio, considera seriamente la correzione che il Signore ti manda. Non scoraggiarti quando ti

rimprovera. ⁶ Perché il Signore corregge quelli che ama, punisce tutti quelli

che riconosce come suoi figli. ⁷ Sopportate le sofferenze con cui Dio vi

corregge. Egli vi tratta come figli. Infatti è normale che un figlio sia corretto da

suo padre. ⁸ Se non ricevete nessuna correzione, mentre tutti gli altri ne hanno

avuto, siete dei bastardi e non veri figli! ⁹ Del resto i nostri padri terreni ci

hanno punito più volte, eppure noi li abbiamo rispettati. Perciò a maggior

ragione, per avere la vita, dobbiamo sottometterci a Dio nostro Padre, che è in

cielo. ¹⁰ I nostri padri ci punivano per pochi giorni, come pareva loro giusto. Ma

Dio ci punisce per il nostro bene, per farci essere santi, come lui è

santo. ¹¹ Quando riceviamo una correzione, sul momento, non ci sembra che

porti gioia, ma solo tristezza. Più tardi, invece, quelli che sono stati formati

dalla correzione ne godono i frutti: la pace e una vita giusta. ¹² Come dice la

Bibbia: rialzate le vostre mani stanche, fortificate le vostre ginocchia

indebolite, ¹³ camminate su strade diritte, così che il piede zoppicante non

diventi storpio ma guarisca. ¹⁴ Cercate di essere in pace con tutti e di vivere come piace a Dio. Altrimenti nessuno di voi potrà vedere il Signore. ¹⁵ Fate attenzione che nessuno si allontani dalla grazia di Dio. Nessuno diventi come una pianta velenosa che cresce e fa male a molti. ¹⁶ Non ci siano fra di voi persone immorali o persone che non rispettano le cose sacre. Non fate come Esaù che per un piatto di minestra vendette il suo diritto di figlio primogenito. ¹⁷ E voi sapete che in seguito Esaù volle ricevere la benedizione di suo padre Isacco, ma fu respinto. Non riuscì più a modificare la sua situazione, anche se lo domandò piangendo. ¹⁸ Voi non vi siete avvicinati a una montagna terrena, come fece il popolo d'Israele: là c'era un fuoco ardente, oscurità, tenebre e tempesta; ¹⁹ squilli di tromba e suono di parole. Il popolo udiva e chiedeva a Dio di non far più sentire la sua voce. ²⁰ Infatti non riuscivano a sopportare quest'ordine: Chiunque toccherà la montagna, anche solo una bestia, dovrà essere ucciso a colpi di pietra. ²¹ In realtà quella visione era tanto terribile che Mosè disse: «Ho paura e tremo». ²² Voi, invece, vi siete avvicinati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme del cielo e a migliaia di *angeli. Vi siete avvicinati alla riunione festosa, ²³ all'assemblea dei figli primogeniti di Dio, che hanno i nomi scritti nel cielo. Vi siete avvicinati a Dio, giudice di tutti gli uomini, agli spiriti degli uomini giusti finalmente portati alla perfezione. ²⁴ Vi siete avvicinati a Gesù, mediatore della nuova *alleanza, al suo sangue sparso, che ha una voce più potente di quella di Abele. ²⁵ Dunque fate attenzione! Non rifiutate di ascoltare colui che vi parla. Quelli che non vollero ascoltare chi li avvertiva sulla terra, furono condannati. A maggior ragione saremo condannati noi se volteremo le spalle a colui che ci parla dal cielo. ²⁶ In passato, la sua voce ha fatto tremare la terra. Ora invece ha fatto questa promessa: Ancora una volta io farò tremare non solo la terra, ma anche il cielo. ²⁷ Quando dice ancora una volta, vuol dire che le cose create possono crollare e sparire, perché rimangano soltanto le cose incrollabili. ²⁸ Perciò dobbiamo essere riconoscenti, perché riceviamo in dono il *regno di Dio, che è incrollabile. Ringraziamo Dio e serviamolo come piace a lui, con rispetto e

venerazione. 29 Perché, come dice la Bibbia, il nostro Dio è un fuoco che divora.